

# ...PER VIVERE LA COMUNITA'...

22 MARZO 2020

N° XXIX

Anche questa settimana vi segnaliamo delle proposte di *Spiritualità* e *Cultura* per passare questo tempo a casa.

## SPIRITUALITA'

### Omelia quotidiana

Da un po' di giorni è possibile ascoltare la voce del nostro parroco don Massimo, grazie alla pubblicazione delle sue omelie sul vangelo del giorno, entrando nella sezione "vita di comunità" che trovate nella home del nostro sito [parrocchiacampalto.it](http://parrocchiacampalto.it) oppure dalla pagina Facebook parrocchia campalto. Inoltre, se non l'avete ancora fatto, iscrivendovi alla newsletter potrete ricevere tutte le nuove pubblicazioni.

### Esercizi spirituali

Molte sono le proposte che si possono trovare in internet per vivere da casa in qualche modo, gli esercizi spirituali di questa quaresima. Ve ne segnaliamo un paio: dal sito di [villaimmacolata.net](http://villaimmacolata.net), oltre a trovare molte indicazioni, potrete collegarvi alla loro radio, dove vengono trasmessi in diretta, degli appuntamenti quotidiani. Dal sito del centro di spiritualità dei gesuiti di Bologna, [www.villasangiuseppe.org](http://www.villasangiuseppe.org), potrete trovare molti materiali da scaricare e accompagnamenti per la preghiera quotidiana in stile ignaziano.

### Catechesi per i bambini

A partire da lunedì **23 marzo** sarà inaugurata una striscia quotidiana (dal lunedì al sabato) su **Tv2000**, che andrà in onda alle ore **12.30** (con replica alle ore **17.30**): *Caro Gesù. Insieme ai bambini. Momenti di catechesi*, in collaborazione con l'Ufficio Catechistico della Cei, **che posso essere utili anche agli adulti**.

## CULTURA

### Musei veneziani

Dalla pagina [live.comune.venezia.it/2020/03/iorestocasa-le-proposte-dei-musei-civici-di-venez](http://live.comune.venezia.it/2020/03/iorestocasa-le-proposte-dei-musei-civici-di-venez), si può accedere agevolmente alle pagine degli undici Musei veneziani della Fondazione Musei Civici di Venezia. La Fondazione sta reagendo a questi tempi portando il suo patrimonio nelle case di chiunque voglia godere dei suoi tesori attraverso canali social, newsletter e altre iniziative. Per essere aggiornati anche su molte altre appuntamenti e notizie che riguardano il nostro comune, ci si può iscrivere su [live.comune.venezia.it/it/riciesta-iscrizione-vivivenezia](http://live.comune.venezia.it/it/riciesta-iscrizione-vivivenezia)

### Teatro per i piccoli

Una nuova e divertente rubrica dedicata ai piccoli spettatori del teatro, con protagonista Susi Danesin. E' il nuovo ciclo di lettura/teatro pensato dal Settore Cultura del Comune di Venezia per i canali social e web della cultura e che per tre giorni alla settimana regalerà un appuntamento fisso al pubblico. L'obiettivo è portare il teatro e i suoi laboratori direttamente dentro al salotto di casa. L'iniziativa si terrà ogni martedì, giovedì e sabato mattina alle ore 11 sul canale Facebook di Cultura Venezia. Protagonista di questo ciclo di incontri è Susi, attrice, lettrice e formatrice veneziana (attiva anche al Teatro Momo con il programma di laboratori teatrali) con le sue letture teatrali in streaming.



CAMPALTO  
COMUNITA' CRISTIANA SS. MARTINO E BENEDETTO



Gesù,  
aiutaci nei momenti di sconforto a vedere la tua luce  
perché come Tu dici "finché io sono nel mondo,  
sono la luce del mondo".

Insegnaci Signore, a vedere non solo quello che sta in superficie  
ma a scavare dentro di noi e dentro il nostro prossimo,  
cosicché possiamo vivere una vita più intensa.

Nel cercare di abbandonarci ai tuoi insegnamenti e alle tue cure,  
fa Signore che mai come in questo momento,  
riusciamo come il cieco a vedere e riscoprire una nuova luce,  
rivedendo alcuni valori che nel tempo si sono assopiti.

*Un parrocchiano*

<b>Domenica 22</b>	<b>IV<sup>A</sup> DI QUARESIMA</b> 1Sam 16,1.4.6-7.10-13 Sal 22 Ef 5,8-14 Gv 9,1-41.
<b>Lunedì 23</b>	Is 65,17-21 Sal 29 Gv 4,43-54: <i>Va', tuo figlio vive.</i>
<b>Martedì 24</b>	Ez 47,1-9.12 Sal 45 Gv 5,1-16.
<b>Mercoledì 25</b>	<b>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE</b> Is 7,10-14; 8,10 Sal 39 Eb 10,4-10 Lc 1,26-38.
<b>Giovedì 26</b>	Es 32,7-14 Sal 105 Gv 5,31-47. <b>IV<sup>A</sup> SETTIMANA DI QUARESIMA</b>
<b>Venerdì 27</b>	Sap 2,1.12-22 Sal 33 Gv 7,1-2.10.25-30. <b>DI QUARESIMA</b>
<b>Sabato 28</b>	Ger 11,18-20 Sal 7 Gv 7,40-53.
<b>Domenica 29</b>	<b>V<sup>A</sup> DI QUARESIMA</b> Ez 37, 12-14 Sal 129 Rm 8,8-11 Gv 11,1-45

## ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

### V A' A SILOE E LAVATI!

La piscina di Siloe raccoglie l'acqua proveniente dalla sorgente di Ghion attraverso il tunnel fatto scavare dal re Ezechia per assicurare rifornimento d'acqua alla città in caso di assedio. Oggi il cammino quaresimale ci conduce a sostare in questi luoghi. Alla piscina di Siloe Gesù manda il cieco nato a lavarsi gli occhi sui quali aveva spalmato del fango impastato con la saliva e questi, dopo aver deterso gli occhi, riacquista la vista. Il momento è davvero forte sul piano narrativo e sul piano emotivo, ma è anche denso e ricchissimo sul piano simbolico e spirituale. Il lungo racconto della guarigione di un uomo cieco dalla nascita in realtà è la narrazione di un processo in diverse tappe inteso a Gesù. Un processo a colui che è "la luce del mondo" (Gv 8,12), la luce venuta nel mondo, quella che illumina ogni essere umano, eppure luce non riconosciuta e non accolta da coloro ai quali è stata inviata (cf. Gv 1,4-5.9-12). Questo racconto è paradossale, perché ci testimonia che chi è cieco, non vedente, incontrando colui che è la luce del mondo diventa "capace di vedere", mentre quelli che vedono, incontrando Gesù restano abbagliati fino a rivelarsi ciechi, incapaci di vedere. Questo brano, inoltre, è altamente cristologico, presenta molti titoli attribuiti a Gesù, titoli che ritmano la progressione dalla cecità al vedere, dalle tenebre alla luce, dall'ignoranza alla fede testimoniata. Il prefazio della liturgia di oggi, che è una sorta di commento orante al Vangelo, suona così: "Nel mistero della sua incarnazione egli si è fatto guida dell'uomo che camminava nelle tenebre, per condurlo alla grande luce della fede. Con il sacramento della rinascita ha liberato gli schiavi dell'antico peccato per elevarli alla dignità di figli". Due cose la liturgia vede nel Vangelo di oggi: la fede e il Battesimo. Dopo la domenica della Samaritana, a Sicar, dove l'elemento simbolico centrale era rappresentato dall'acqua, oggi è la volta di un altro grande simbolismo: la luce. Anzi l'acqua di Siloe, che rimuove il fango dagli occhi, apre l'ingresso alla luce; nel racconto evangelico i due elementi si incontrano e il primo (l'acqua) apre la strada al secondo (la luce). L'acqua del battesimo ci introduce alla vita di fede che ci rende, come dice Paolo agli Efesini (5,8), "luce nel Signore". Il testo che oggi ci è dato è fra quelli più utilizzati, nelle Chiese dei primi secoli, per la redazione delle catechesi battesimali; l'acqua di Siloe è per noi l'acqua del nostro battesimo e la luce che essa dona al nostro sguardo è quella della maturità di una fede capace di riconoscere il Cristo e di credere in lui. Le parole del cieco nato, al termine del racconto, sono le parole di chiunque, sa dare concretezza alla propria fede dicendo a Gesù di Nazareth, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, «Credo, Signore!».

Massimo Mazzucco

### SIGNIFICATO E STORIA DELL'ANNUNCIAZIONE

l'Euaggelismòs (Annunciazione) il 25 marzo", ciò si trasferirà a Roma e nella Spagna nel secolo seguente, senonché nel 656 il concilio di Toledo istituisce la festa mariana del 18 dicembre. In tal modo si perde la correlazione cronologica con il Natale e con l'idea che l'Incarnazione, come la creazione del mondo, venga a coincidere con l'equinozio di primavera. Nel Medioevo il giorno dell'Annunciazione è in molti luoghi l'inizio dell'anno civile e punto di riferimento per la numerazione degli anni. Poi s'impose il Natale come inizio dell'era cristiana. Nel 1972 il Messale di Paolo VI nomina la festa come Annunciazione del Signore e ne dota la celebrazione di un ricco formulario; ma nell'esortazione

apostolica *Marialis cultus* (1974) la interpreta come "festività di Cristo e insieme della Vergine". Sotto il profilo biblico l'Annunciazione è interpretata dagli esegeti secondo alcuni schemi di comprensione, che ne evidenziano il significato teologico:

1. Annuncio di nascita meravigliosa che, sulla scia di quelli offerti dall'Antico Testamento, evidenzia il significato cristologico dell'annuncio a Maria. Il suo contenuto centrale è senza dubbio Cristo, oggetto di tutto il Vangelo, qui annunciato in due tempi: innanzitutto come Messia davidico che regnerà per sempre, poi come Figlio di Dio generato verginalmente nel grembo di Maria mediante lo Spirito.
2. Annuncio di vocazione, in quanto contiene gli elementi strutturali dei racconti di missione a favore del popolo di Dio (saluto, turbamento, primo messaggio, difficoltà, secondo messaggio, segno, consenso) e mette in rilievo la persona di Maria

chiamata a entrare nel dialogo tra Dio e l'umanità mediante una risposta di fede esemplare e l'opera materna per la nascita del Figlio di Dio nella condizione umana.

3. Schema d'alleanza, avanzato dall'esegeta A. Serra, in quanto il racconto si snoda secondo il modello letterario dell'alleanza conclusa tra Dio e Israele sul Monte Sinai. Infatti nella risposta di Maria "Sono la serva del Signore: si faccia di me secondo la tua parola" (Luca 1, 38),

si avverte l'eco della formula con cui il popolo dava il suo assenso all'alleanza nell'Antico Testamento: "Serviremo il Signore" e "faremo tutto quello che Jahvè ci ha detto".

Dal punto di vista teologico l'Annunciazione è legata all'Incarnazione, che costituisce uno dei due misteri principali della fede cristiana insieme alla Trinità.

[www.famigliacristiana.it](http://www.famigliacristiana.it)

### GIORNI DI PASSIONE

Siamo arrivati alla quarta domenica di questa sorprendente quaresima. Mai avrei pensato che il digiuno dagli altri sarebbe diventato la pratica del mio cammino verso la Pasqua. Digiuno alimentare, digiuno dalla televisione, ma addirittura dal rapporto con gli altri... Faccio sempre l'esperienza degli esercizi spirituali, dove ci si ritira in silenzio e solitudine, ma un periodo così lungo è davvero impegnativo. Secondo le norme liturgiche, inoltre, questa domenica è la domenica della gioia. Vi confesso che faccio molta fatica a viverla così. Come faccio fatica, ad ascoltare ogni sera alle ore 18, la musica che viene diffusa in vario modo dai balconi, dicendoci che andrà tutto bene. Me lo auguro, lo spero, ma non la considero una cosa scontata. E' utopico pensare che questo contagio passerà senza cambiare i nostri cuori. Conosco la sofferenza, anche di persone a me vicine dovuta alla malattia che molto spesso devi affrontare da solo nel tuo appartamento per non infettare le persone che ami e che vivono con te. E' avvilente vedere le persone che devono congedarsi da un proprio caro con una semplice preghiera di dieci minuti, in un cimitero vuoto perché chiuso. Sono giorni duri, giorni di passione. D'altronde la passione è dimensione essenziale della Pasqua. Gesù ne aveva chiara coscienza, e lo spiegava ai suoi amici: "il Figlio dell'uomo deve andare a Gerusalemme, soffrire molto ...", e chiedeva ai suoi discepoli di seguirlo, di andare con lui, dietro a lui. Sì, vivere con passione questi giorni può essere il modo che abbiamo per togliere questo velo di morte incombente nelle nostre vite, per riscattare questo tempo di quarantena e farlo diventare tempo di quaresima. Vivere con passione, alla luce della Pasqua, significa vivere da appassionati, facendo di ogni giornata l'occasione per regalare la propria vita, magari semplicemente con una telefonata, offrendo una fetta di dolce che hai fatto all'anziano che abita nelle tue scale, con un bacio a chi ami. Ciascuno potrà trovare la propria strada, ma l'importante è la metà uguale per tutti: la Pasqua il regalo della propria vita.

don Massimo

